



Sei master *a misura* di studente Le proposte dell'Ateneo

di Stefania Potente

CAMPOBASSO. Sei master a misura di studente, per continuare il percorso di formazione, per tenersi aggiornati e al passo con i tempi. Seguendo, per dirla con un'unica espressione, la logica del *life long learning*. Sono stati illustrati ieri mattina nell'Ateneo molisano dal rettore Giovanni Cannata e dal direttore del Centro di alta formazione per il management pubblico e privato Massimo Bagarini.

“Se tra gli obiettivi fissati dal Trattato di Lisbona c'è quello di favorire l'accumulazione del capitale umano, questo vuole essere il contributo che l'Università ha intenzione di offrire”, ha sottolineato Cannata. “Un'offerta complessiva, un pacchetto di master” che guarda al territorio e alle sue esigenze. Perché, ha spiegato il rettore, “siamo abituati a non fare il passo più lungo della gamba”.

Attenzione rivolta quindi “a una pluralità di competenze”: dall'agroalimentare allo sport, dal-

le politiche del territorio al tema della salute passando per i beni culturali, il turismo e l'informatica (“Noi siamo costruttori di professionalità nel campo dei servizi, non di hardware”). Un ‘ventaglio’ di proposte che si aggiunge ai master in Programmazione dello sviluppo comunitario, che ha riscosso consensi, e quello in Coordinamento del sistema infermieristico. Corsi che hanno la capacità di attirare studenti giovani e meno giovani, molisani e non solo, ma anche di ‘convogliare’ in regione docenti, professionisti e addetti ai lavori. “Ci siamo costituiti – ha osservato il primo inquilino dell'Ateneo – punto di incontro rispetto ad altre professionalità”. Dal punto di vista del finanziamento, invece, “saranno utilizzate una parte delle quote di iscrizione e una parte delle risorse europee”.

I master prenderanno il via nella seconda metà di settembre e termineranno nel luglio del prossimo anno. Le iscrizioni saranno aperte fino a settembre, mentre chi usufruirà delle borse di studio bandite dalla Regione la scadenza è al 17 maggio.

“Con queste iniziative – ha concluso Cannata – abbiamo cercato di coinvolgere il mondo professionale esterno sviluppando programmi di osmosi interna ed esterna”.

Quindi, uno strumento in più per approfondire le conoscenze, un momento per perfezionare i propri studi.

